



ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Dante Alighieri, 277 - 30022 CEGGIA – VE Tel. 0421329088 - Fax 0421329603 C.F. 84003800277

e-mail: veic80500v@istruzione.it Pec: veic80500v@pec.istruzione.it Sito: <http://www.marconiceggia.edu.it>

Ceggia, 13 settembre 2019

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"-CEGGIA
Prot. 0003873 del 13/09/2019
01-04 (Uscita)

A TUTTO IL PERSONALE dell'I.C. "MARCONI" di CEGGIA

OGGETTO: DIRETTIVA SULLA SICUREZZA E VIGILANZA

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08, con questa comunicazione si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare si sottolinea il valore della promozione della cultura della prevenzione dei rischi e della vigilanza sugli alunni minori.

Si ricorda che tutto il personale è tenuto:

- all'adempimento degli obblighi di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;
- a segnalare al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio;
- a collaborare per rendere più sicuro il posto di lavoro.

L'Istituto comprensivo "G. Marconi" ha come punti essenziali della politica nei riguardi della sicurezza quanto segue:

- Considerare la sicurezza come parte integrante della gestione della scuola
- Impegno per la prevenzione e al miglioramento continuo
- Impegno a fornire le risorse umane e strumentali necessarie
- Impegno a coinvolgere tutti i lavoratori sulle tematiche della sicurezza anche mediante corsi di formazione e contatti periodici con lo RSL
- Promuove iniziative che tendono a valorizzare la sicurezza anche dal punto di vista didattico
- Rendere facile ed immediata la consultazione dei documenti e impostarli in modo che sia possibile usarli come strumenti di lavoro
- Impegno a monitorare i risultati della gestione
- Impegno a rivedere periodicamente la politica e la gestione alla luce dei risultati

Altre informazioni sono contenute nell'opuscolo informativo "La sicurezza a scuola", nel "Documento di valutazione dei rischi" e nel "Piano di emergenza" di ciascun plesso, e nel "Regolamento di Istituto" di cui i/le docenti sono tenuti/e a prenderne visione.

Nei punti che seguono sono brevemente riepilogati gli obblighi e gli impegni relativi a questi due aspetti dell'organizzazione scolastica previsti dalle norme vigenti.

Promozione della cultura della prevenzione dei rischi

In continuità con le indicazioni riportate nel POF, nelle classi sono previsti interventi specifici sul tema della sicurezza scolastica, integrati e coordinati nell'ambito degli interventi didattici orientati all'educazione alla salute.

Come specificato nel POF, i predetti interventi comprendono:

a) FINALITA'

- 1) promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- 2) informarsi per prevenire;
- 3) interiorizzazione del "bene salute" come valore di riferimento nelle scelte di vita.

b) AZIONI

- 1) contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari ordinari;
- 2) rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici e
- 3) adozione dei comportamenti preventivi conseguenti;
- 4) vigilanza al fine di prevenire posture scorrette (in particolare a carico della schiena e degli occhi);
- 5) esposizione limitata ai video-terminali;
- 6) partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne;
- 7) trasferimento degli apprendimenti afferenti ai temi della sicurezza anche in ambito extra-scolastico (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici ecc);
- 8) ciascun insegnante, nelle classi di competenza, assicura:
 - interventi informativi sui fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici;
 - interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche;
 - interventi informativi sui comportamenti preventivi;
- 9) sensibilizzare gli alunni sulla necessità di osservare le regole igieniche e di effettuare controlli periodici di tipo ortopedico, oculistico e dentale.

Si riporterà periodicamente sul registro/agenda di classe e del docente la seguente dicitura:

"in conformità con le opzioni programmatiche è stato effettuato intervento informativo sui temi della tutela del bene-salute e della sicurezza scolastica; in particolare è stata ribadita l'informazione sui fattori di rischio presenti nei locali scolastici e sui comportamenti preventivi conseguenti".

Sui verbali di intersezione/interclasse/classe all'o.d.g. "sicurezza scolastica" si inserirà la seguente frase:
"Gli insegnanti confermano di aver regolarmente attuato le indicazioni previste dal POF ed effettuato l'informazione preventiva in ordine ai rischi rilevati."

1. Regole da adottare di carattere generale:

- È assolutamente vietato depositare suppellettili o altri materiali che possano ostruire le vie di fuga o bloccare in un qualsiasi modo le porte di emergenza.
- È assolutamente vietato manomettere i dispositivi e le segnalazioni di sicurezza (cartelli, piantine ecc.) pertanto va sanzionata ogni manomissione da parte degli alunni e segnalata immediatamente al dirigente per il ripristino.
- Nelle attività motorie va seguito il regolamento esposto in palestra.
- I materiali tossici o nocivi o infiammabili vanno eliminati. Se indispensabili, vanno custoditi secondo le indicazioni prescritte per il prodotto e usati da personale adulto.
- I materiali che possono bruciare (principalmente carta) non necessari per le normali attività educative vanno eliminati; i rimanenti vanno posti in modo ordinato.
- Porre i dispositivi elettrici (HIFI, Computer ecc.) lontano dai materiali che possono bruciare (carta, libri o altro) e togliere l'alimentazione quando non si usano.
- Far depositare cartelle e zaini in modo che non creino inciampo nella normale attività di spostamento.
- Non posizionare oggetti pesanti ed instabili su scaffali o altro in posizione elevata.
- Le scale sono sovente fonte di infortunio: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ecc.
- Porre le lavagne in posizione defilata in modo che non creino inciampo nella normale attività di spostamento.
- Le finestre ad ante presentano un grave rischio di ferimento: mantenerle sempre completamente chiuse o completamente aperte se in tale posizione di apertura non presentano spigoli esposti (eventualmente assicurarle contro la chiusura).
- Nel corridoio sono presenti spigoli esposti e colonne pertanto è vietata l'andatura di corsa.
- Nel refettorio, se gli spazi sono ridotti, in alcuni momenti vi può essere un livello di rumore elevato, quindi mantenere gli alunni solo per il tempo strettamente necessario a consumare i pasti.

- Nella zona cortile se il terreno è sconnesso e sono presenti buche, evitare che gli alunni si impegnino in attività particolarmente movimentate.
- Dal cortile è possibile accedere all'uscita che può essere aperta, quindi controllare che nessuno si allontani verso tale uscita e provvedere alla chiusura della stessa.
- Se bagnato, il pavimento risulta scivoloso; delimitare e segnalare le zone bagnate durante le pulizie o in tutti i casi in cui si verifica la situazione.
- I porta cartelle in filo di ferro, se rotti, possono ferire. Adoperarsi per la loro eliminazione in caso di non integrità.
- In palestra, durante la corsa si può urtare il palo che sostiene la rete di pallavolo, porre intorno ad esso suppellettili non contundenti, in modo da evitare l'impatto
- Gli accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico dovranno risultare sempre apribili. Il locale collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso.

In tutti i casi soprarichiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

2. Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria.
3. Prendere visione dell'opuscolo informativo "La sicurezza a scuola", del "Documento di valutazione dei rischi", del "Piano di evacuazione d'emergenza", del "Regolamento di Istituto" della cartellonistica, e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica.
4. Partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.
5. Ove non diversamente disposto, la programmazione, effettuazione e verifica delle prove di evacuazione sono delegate, per ciascun plesso/sede, ai locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza. Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico; prima di effettuare le prove si consiglia di svolgere prove preventive. Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti diversamente abili.
6. Nel caso in cui la scuola si avvalga di collaborazioni esterne, la programmazione ed il coordinamento generale delle prove possono essere svolte da soggetti incaricati dal rappresentante della società incaricata.

7. Sostituzioni di colleghi assenti

Nell'impossibilità di provvedere alla sostituzione tempestiva di docenti assenti mediante la supplenza e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza, si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi. Il docente fiduciario o, in sua assenza, il docente presente con maggiore anzianità totale di servizio (vedi graduatoria di plesso), dispone per la corretta esecuzione della disposizione sopra riportata.

8) In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:

- a) richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
- b) provvederà ad avvisare i famigliari;
- c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).

In caso d'infortunio, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:

- generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
- nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

9) In caso di sciopero:

La comunicazione dell'indizione di sciopero, dettata o consegnata ad ogni singolo alunno, deve essere firmata, per presa visione, dal padre o dalla madre. Sarà cura poi di ciascun insegnante della prima ora, nei giorni successivi, raccogliere i tagliandini di avviso o controllare sul libretto personale degli alunni, l'avvenuta presa visione.

Secondo indicazioni specifiche il giorno dello sciopero tutti i genitori, compresi i genitori degli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico, dovranno accertarsi che il figlio venga ammesso a scuola accompagnandolo personalmente e verificare l'orario di uscita.

L'insegnante responsabile di plesso o con maggiore anzianità di servizio, sulla base dell'orario di ciascuno, stabilirà le classi da accogliere. L'orario della giornata, eventualmente rimodulato, predisposto entro le ore 8.30, verrà comunicato ai genitori presenti mediante affissione all'entrata dell'edificio scolastico (CANCELO).

In caso di orario regolare valgono le norme in vigore; nel caso in cui siano presenti gli insegnanti della prima ora gli alunni saranno accolti a scuola; nel caso di docenti in sciopero le cui lezioni si tengono nelle ore successive alla prima, gli alunni delle classi che rimangono senza docente verranno suddivisi per ottemperare all'obbligo di sorveglianza; in caso di uscita anticipata gli alunni dovranno essere prelevati dai genitori o loro delegati. In assenza dei genitori o di loro delegati gli alunni saranno trattenuti a scuola per ottemperare all'obbligo di sorveglianza.

10) I veicoli presenti nelle aree transitabili confinanti con la scuola dovranno:

- astenersi dai movimenti negli orari di entrata ed uscita degli alunni;
- muoversi sempre a passo d'uomo;
- dare sempre la precedenza ai pedoni;
- essere parcheggiati:
 - lontano da ingressi/uscite;
 - in modo da non ostacolare l'accesso o il passaggio ai veicoli di pubblico soccorso, agli altri veicoli e/o ai pedoni;
 - in modo da non limitare le vie di fuga o gli spazi di raccolta;
 - rimanere sempre chiusi a chiave.

11) Il personale collaboratore scolastico e/o il fiduciario, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni di cui al punto 10 dovranno richiedere al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento della Polizia Urbana.

12) Vigilanza sugli alunni minori

Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino al momento in cui l'alunno sarà consegnato al genitore o a chi ne fa le veci.

Inoltre ciascun docente è tenuto a collaborare alla sorveglianza più generale nei locali dell'istituto e ad attuare le misure organizzative e disciplinari che ritenga idonee per la tutela e l'incolumità degli studenti facendo attenzione che:

- gli alunni stiano lontani da fonti di pericolo,
- gli alunni restino in classe e non sostino nei corridoi durante i cambi di docente,
- il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori siano tempestivamente informati di eventuali comportamenti a rischio e assenze ingiustificate di alunni dalle aule.

L'obbligo della vigilanza, come richiamato nella Circ n. 12 del 5/09/2019 – Norme di comportamento del personale docente/Ata e Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, Allegato 2 al CCNL 2007/09 pagine 106-108; D.P.R. n. 62 del 16.04.2013; D.M. 30/6/2014 n. 525. Anno scolastico 2019/20 - ha rilievo primario rispetto a tutti gli altri obblighi di servizio e, quindi, in caso di concorrenza di più obblighi che, per circostanze oggettive di tempo e di luogo, non consentono il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Si forniscono in via preventiva alcune misure organizzative volte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni che concernono la vigilanza:

- a) al momento dell'ingresso degli alunni a scuola fino al raggiungimento dell'aula;
- b) durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- c) durante i cambi turno tra docenti nelle classi;

- d) nel corso della ricreazione;
- e) al momento dell'uscita degli alunni da scuola;
- f) nel corso di visite guidate/viaggi d'istruzione;
- h) in riguardo agli alunni diversamente abili.

a) - Entrata degli alunni a scuola

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni i docenti, all'inizio mattutino delle lezioni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio legale delle attività. I docenti della prima ora sono tenuti ad accompagnare gli alunni in aula.

b)- Vigilanza durante lo svolgimento delle attività didattiche

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Ai docenti spetta vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dei minori e adottare, in via preventiva, tutte le misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare situazioni di pericolo, compreso il comportamento indisciplinato della classe, così da impedire non soltanto che gli allievi compiano atti dannosi a terzi, ma anche che restino danneggiati da atti compiuti da essi medesimi.

In particolare i docenti devono adoperarsi perché il comportamento degli alunni sia improntato al rispetto e alla buona educazione, in particolare affinché:

- gli studenti tengano un comportamento consono,
- i banchi e le aule siano lasciati in ordine e pulite,
- le attrezzature e il materiale della scuola sia utilizzato e conservato in perfetta efficienza e sia segnalata immediatamente in segreteria ogni responsabilità individuale.

Nel caso di effettiva necessità, i docenti possono autorizzare uscite dall'aula, un alunno alla volta, per il solo uso dei servizi igienici, richiamando l'attenzione del collaboratore scolastico in servizio al piano.

A queste indicazioni si aggiungono gli specifici doveri identificati dalle necessarie garanzie di sicurezza previste dal Responsabile per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro e che creano obblighi giuridici per l'Amministrazione a prescindere dall'età degli alunni.

E' fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di grave necessità il docente ha l'obbligo di incaricare, prima di allontanarsi dall'aula per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico di vigilare momentaneamente sugli alunni.

I docenti sono altresì invitati a segnalare alla Presidenza e al DSGA eventuali assenze dei collaboratori scolastici ai piani e ogni anomalia che dovesse essere riscontrata e/o ricondotta alla loro presenza/assenza.

c) La vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra fra docenti

Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve lasciare gli alunni finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore scolastico per la sorveglianza.

Il docente che non effettua lezioni nell'ora precedente deve essere presente davanti l'aula al momento del cambio.

Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante.

In caso di presenza in aula dell'insegnante di sostegno o di un altro docente, la vigilanza viene garantita da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.

Il docente che ha appena lasciato la classe sostituito dal collaboratore scolastico si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.

Tutti i cambi devono avvenire con la massima sollecitudine.

Gli insegnanti sono tenuti a verificare la presenza degli alunni ad ogni cambio dell'ora, a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente alla direzione eventuali anomalie.

d) La vigilanza degli alunni durante l'intervallo, durante la refezione e la pausa del dopo mensa

Durante l'intervallo la vigilanza è effettuata dai docenti previsti dal piano di sorveglianza secondo il calendario e i posti assegnati a ciascuno. Il piano viene redatto dal docente referente di plesso che lo esporrà in modo visibile nel plesso e lo invierà in segreteria. In particolare i docenti sono tenuti a:

- non lasciare l'aula fino a che tutti gli studenti non siano usciti;

- far rispettare le normali condizioni di sicurezza, prevenendo, per quanto possibile, azioni o situazioni pericolose (corse e giochi di movimento in spazi non idonei) anche con apposite istruzioni e/o accorgimenti;
- regolare un accesso ordinato ai servizi;
- impedire la permanenza in classe degli alunni e l'ingresso nelle aule;
- controllare che gli alunni non si allontanino dalla scuola.

Al suono della campanella che segnala la fine dell'intervallo gli studenti devono rientrare nelle aule e i docenti di sorveglianza esauriscono il loro compito che contestualmente si trasferisce agli insegnanti dell'ora di lezione successiva.

Agli insegnanti che sostituiscono, a qualsiasi titolo, i colleghi assenti, spettano i turni di sorveglianza come già assegnati dal Piano di sorveglianza al docente sostituito.

Durante la refezione i docenti vigileranno affinché gli alunni consumino il pasto rispettando le normali condizioni igieniche e di comportamento.

e) Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule.

I docenti sono tenuti:

- ad accompagnare gli allievi nei trasferimenti da un'aula all'altra;
- a riportare la classe nella sua aula al termine dell'attività;
- a far mantenere ordine e silenzio durante il trasferimento, onde non recare disturbo alle altre classi.

E' possibile avvalersi della collaborazione del collaboratore scolastico. Spetta ai docenti di Scienze motorie accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa. Ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione dei collaboratori scolastici se disponibili.

f) La vigilanza degli alunni diversamente abili

Il docente di classe, con la collaborazione dell'insegnante di sostegno o dell'assistente alla persona, deve garantire costante vigilanza sui minori portatori di handicap.

g) Uscita degli alunni da scuola

Per assicurare la vigilanza gli insegnanti sono tenuti a:

- consentire l'uscita anticipata degli alunni solo se ritirati da un genitore o da un adulto appositamente delegato dai genitori stessi;
- accompagnare gli alunni fino al cancello esterno e consegnarli ai genitori o affidatari o da persone da questi delegati. In caso di delega il genitore/affidatario deve fornire, al fiduciario del plesso, la lista delle persone da lui delegate. Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento.
- accompagnare gli alunni che hanno l'autorizzazione all'uscita da soli fino al cancello esterno. L'autorizzazione è limitata agli alunni della SSI grado, come da delibera del Consiglio d'Istituto, e ad eventuali casi particolari derogati dal Dirigente scolastico con riferimento alle ultime classi della scuola primaria e ad alunni BES della scuola SSI grado. In tal caso il genitore/affidatario, all'inizio dell'anno scolastico deve produrre una richiesta scritta in carta libera. Il dirigente scolastico può solo dopo aver accertato che l'alunna/o è stato/a adeguatamente istruito/a sulle cautele e sul percorso da seguire per raggiungere l'abitazione o il luogo indicato dal genitore. I docenti sono tenuti a controllare la lista consegnata dalla segreteria.
- Accertarsi che gli alunni che utilizzano il trasporto comunale siano saliti sul bus scolastico.

Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, esperiti inutilmente tempi d'attesa e contatti telefonici, contattano la locale stazione della Polizia Urbana o dei Carabinieri.

Le norme dei precedenti punti si applicano anche in caso di rientro pomeridiano dalle uscite o viaggi d'istruzione.

h) Vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche

In caso di attività parascolastiche, attività di integrazione formativa, visite guidate ecc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

Ferme restando la competenza e l'autonomia decisionale dei docenti, il dirigente scolastico può impartire, anche verbalmente, istruzioni per disciplinare la mobilità degli alunni in occasione dell'ingresso, dell'uscita, della ricreazione ecc.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Laura ZADRO

